

Lettera aperta al governatore Oliverio

Discarica di Celico

Il Comitato non si fida

Nell'impianto continuano a entrare rifiuti

CELICO

Discarica di Celico: torna alla carica il Comitato ambientale presilano che ha reso noto il testo di una lettera aperta inviata al presidente della giunta regionale Oliverio.

«È trascorso quasi un mese dall'incontro che abbiamo avuto con i suoi più stretti collaboratori, alla presenza di sindaci e di un consigliere regionale, durante il quale sono stati presi impegni precisi e importanti per cercare di rimediare a errori madornali che hanno portato alla realizzazione di una discarica illegale in un posto non idoneo, e a ridosso del Parco nazionale della Sila», scrive il Comitato, «lanciamo l'ennesimo appello perché siamo molto preoccupati dal perdurare degli sversamenti da parte di ditte private nell'impianto di

Celico, di cui molti sono testimoni. In particolare, è di qualche giorno fa una relazione dell'Arpacal che, a seguito di una nostra richiesta, ha effettuato un sopralluogo nell'impianto della Mi.Ga. In tale relazione si afferma che a Celico va tutto bene perché la ditta ha dichiarato che in discarica sono stati sversati solo rifiuti autorizzati e che quelli trovati nelle vasche di lavorazione erano lì da prima che la Regione inibisse ogni tipo di lavorazione sino al completamento dei capannoni.



No ai rifiuti. La protesta va avanti

«Caro presidente - continua la lettera a Oliverio - capirà che tale relazione non ci tranquillizza, perché finché quella discarica illegale non sarà chiusa definitivamente potranno arrivare rifiuti da ogni parte della Calabria e non solo. Ad oggi noi dovremmo accontentarci solo delle rassicurazioni della Mi.Ga, e con tutto il rispetto, non ci basta. Vogliamo fissare un nuovo incontro tecnico per verificare il processo di rivisitazione del rilascio dell'Aia. Rinoviamo la nostra disponibilità a collaborare e a dare un supporto sia tecnico che legale, come già espresso più di un mese fa all'incontro a cui purtroppo era assente. La nostra intenzione è lavorare insieme per risolvere la delicata questione, di coniugare competenze e conoscenza del territorio, con quelle già presenti nell'apparato regionale, per riuscire a centrare, senza possibilità di errore, un obiettivo fondamentale per la comunità silana». ◀